

## **MOZIONE: RICONOSCIMENTO DELLA CRISI CLIMATICA ED AMBIENTALE.**

### **PREMESSO CHE:**

- Il 15 marzo scorso si è tenuto il 'Global Strike for Future', giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici;
- Nel passato i Governi e le Amministrazioni non hanno fatto abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso, mentre questi dovrebbero essere la priorità dell'agenda politica delle Istituzioni che governano questo Paese;
- Venerdì 24 maggio si è tenuto il secondo Sciopero Mondiale per il Futuro che ha visto una seconda mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici svoltesi in tutti i continenti del mondo, in 131 stati, e in più di 152 città in Italia;

### **CONSIDERATO CHE**

- La lotta alla crisi climatica, ecologica e ambientale è la sfida più grande di sempre per l'umanità;
- Durante la campagna elettorale tutti i candidati alla carica di Sindaco hanno sottoscritto in un evento pubblico la petizione "CONTRO I SURRISCALDAMENTI CLIMATICI E LA TUTELA DEL TERRITORIO" e prima del ballottaggio entrambi i candidati hanno firmato l'impegno a sostenere la Dichiarazione di crisi climatica ed ambientale, ad agire di conseguenza in Consiglio Comunale e fare pressione affinché il Governo italiano faccia lo stesso.

### **VISTI**

- I dati allarmanti sul riscaldamento globale, che, salvo azione immediata, provocherà un aumento di temperatura globale superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100;
- L'ultimo rapporto IPCC-ONU (2018), secondo cui l'umanità ha tempo entro il 2030 per limitare l'incremento della temperatura a 1.5 °C, per evitare danni irreversibili al clima;
- L'ultimo rapporto IPBES-ONU pubblicato il 6 maggio 2019, che segnala un declino ecologico "senza precedenti", in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici e di un sovrasfruttamento di terra e mare, piante e animali;
- Il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali nel rispettare il patto sociale intergenerazionale che impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro;
- Lo studio della *Ellen MacArthur Foundation*, in collaborazione con il *World Economic Forum* "*The New Plastics Economy: Rethinking the future of plastics*" il quale stima che ad oggi finiscono nel mare 8 milioni di tonnellate di plastica ogni anno e che *nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci, in termini di peso.*
- L'Accordo di Parigi (Dicembre 2015) sottoscritto da 192 Nazioni tra cui l'Italia e ratificato con la L. 4 novembre 2016, 204, che si riferisce al "Ruolo delle città, delle regioni e degli enti locali",

come di seguito citato: *“L’accordo riconosce il ruolo dei soggetti interessati che non sono parte dell’accordo, nell’affrontare i cambiamenti climatici, comprese le città, altri enti a livello subnazionale, la società civile, il settore privato e altri ancora.*

*Essi sono invitati a:*

- 1) intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni;*
- 2) costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici;*
- 3) mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale.”*

- L’impegno preso dal comune di Forlì con l’adesione al “Patto dei Sindaci” tramite Delibera del Consiglio Comunale 46/2010 con lo scopo di ridurre le emissioni di CO2 attraverso il risparmio energetico, utilizzo delle fonti rinnovabili e puntando ad uno sviluppo sostenibile;

### **RICONOSCE:**

La crisi climatica ed ambientale attualmente in corso;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:**

- Ad assegnare la massima priorità al contrasto al cambiamento climatico nell’agenda dell’Amministrazione comunale, tenendo presente gli effetti che questa comporterà sul clima;
- Ad effettuare, entro il 2030, tutte le azioni necessarie per raggiungere l’obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di gas climalteranti;
- Ad incrementare il verde pubblico attraverso la piantumazione di alberi al fine di ridurre la quantità di gas serra e inquinanti, migliorare la qualità dell’aria e tutelare la biodiversità minacciata dai cambiamenti climatici;
- A mettere in campo tutte le azioni possibili per raggiungere la graduale eliminazione della plastica monouso dall’Amministrazione, dalle mense scolastiche e dai locali convenzionati;
- Ad incrementare la diffusione delle modalità di acquisto e distribuzione di alimenti e prodotti per la casa senza l’impiego di contenitori con vuoto a perdere, e a studiare sistemi per favorire l’acquisto di alimenti e prodotti sfusi da riporre in propri contenitori come già avviene in gran parte dei supermercati o presso specifici erogatori per acquistare, ad esempio, vino, acqua microfiltrata, saponi liquidi, ecc;
- A ridurre la produzione di rifiuti urbani e speciali, eliminare gli imballaggi inutili, incentivare il riuso e riciclo dei materiali, incrementare i livelli di raccolta differenziata e spegnere di conseguenza gli inceneritori. L’inceneritore di Hera e quello privato ECOERIDANIA contribuiscono a produrre gas serra e inquinanti in atmosfera e dovranno essere studiate tutte le tecnologie disponibili in campo internazionale per ridurre ulteriormente le emissioni attraverso appositi tavoli tecnici;
- A promuovere protocolli d’intesa con le altre Amministrazioni comunali e province del territorio romagnolo e la Regione Emilia - Romagna, per coordinare le rispettive politiche nell’ottica della riduzione della produzione dei rifiuti e, di conseguenza, della capacità produttiva degli inceneritori;

- A sviluppare tutte le potenzialità dell'economia circolare per la trasformazione delle frazioni di rifiuti provenienti dalla raccolta porta a porta, favorendo lo sviluppo di nuove imprese sul territorio comunale;
- A promuovere la mobilità sostenibile, le piste ciclabili, il car sharing e le aree pedonali affinché i cittadini che scelgono di muoversi "senza petrolio" possano sentirsi protetti ed aiutati dall'Amministrazione;
- A dare il via a progetti che riducano il consumo energetico e gli sprechi, riducendo anche il costo delle bollette, come ad esempio la sostituzione degli infissi negli edifici pubblici e privati;
- Ad adeguare l'efficientamento energetico di tutte le scuole comunali e a promuovere accordi con la provincia per interventi su quelle di proprietà provinciale;
- A tutelare e promuovere l'agricoltura locale con particolare attenzione ai prodotti agroalimentari a chilometro zero e provenienti dalla filiera corta; a incentivare le imprese agricole locali che producono prodotti biologici e a basso impatto ambientale;
- Ad avviare un percorso di collaborazione tra Ente locale e scuole, con lo scopo di incentivare la cultura dell'economia circolare e sensibilizzare i giovani sul tema della sostenibilità ambientale;
- Ad aumentare le zone con limite di velocità a 30 km orari nelle aree densamente popolate e con strade a sezione limitata, allo scopo di ridurre l'inquinamento e di diminuire il rischio di incidenti stradali;
- Ad adeguare i regolamenti comunali alla legge regionale in materia di consumo del suolo.